

Azimuth

S C O U T D ' E U R O P A



2024



CAMMINIAMO, SEMINIAMO, (R)ACCOGLIAMO



Scout d'Europa



FSE

IN QUESTO NUMERO

- ✓ *Si riparte!*
- ✓ *Le commissioni del precedente Consiglio Nazionale*
- ✓ *Mozioni e raccomandazioni votate in Assemblea*
- ✓ *Le linee di indirizzo per il nuovo triennio*
- ✓ *Il nuovo Consiglio Direttivo, Commissariato Nazionale e Consiglio Nazionale*

DIRETTORE RESPONSABILE

Franco Caldato - presidente@fse.it

DIRETTORI

Paolo Bramini e Manuela Evangelisti

LA REDAZIONE

Coordinamento di Redazione

Laura Bof

Staff di coordinamento di Redazione

Laura Bof, Stefano Morato, Alessandro Baliviera, Silvia Tidei

Responsabili delle rubriche

Editoriale | Manuela Evangelisti e Paolo Bramini

Nelle Sue mani | Don Zbigniew Szczepan Formella

Scommessa educativa | Stefano Morato

In famiglia | Pier Marco Trulli

Educare al maschile, educare al femminile | Maria Cristina Vespa

Preparati a servire | Stefano Bertoni

Giocare il Gioco | Marisa Licursi, Franco Caldato

Scautismo per ogni passo | Maddalena Fanti, Giuseppe D'Andrea

Guardare lontano | Alberto Belloni

Tracce Scout | Pierfrancesco Azzi

Stelle custodi | Giuliano Furlanetto

Scienza dei boschi | Alessandro Zonta

Fraternità scout | Marisa Licursi e Franco Caldato

Sentieri digitali | Marco Fioretti

Quello che i ragazzi non dicono | Fabiana Gammacurta

Regionando | Alessandro Baliviera

Nello zaino | Paolo Cantore

In bacheca | Massimiliano Urbani

Segreteria di Redazione Silvia Dragomir

Hanno collaborato con scritti Paolo Bramini, Manuela Evangelisti, Consiglio Direttivo, Commissariato Nazionale, Consiglio Nazionale, Filippo M. Leonardi, Carla Barocci, Massimiliano Urbani

Hanno collaborato con foto Paolo Morassi, Gio Penne, Davide Ceolin, Martino Wong, Davide Brunato, Pattuglia Comunicazione

Email di Redazione azimuth@fse.it

Loghi Luciano Furlanetto e Ellerregrafica

Progetto grafico Ellerregrafica

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Anicia, 10 - 00153 Roma - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 17404 del 29.09.1978 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/AN/2012 - ISSN 1127-0667

Stampa Tipografia Arti grafiche La Moderna (RM)

Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono, salvo diverso accordo precedente con la Direzione. Tutti i collaboratori hanno la responsabilità e conservano la proprietà delle loro opere. La riproduzione di scritti comparsi su questa rivista è concessa a condizione che ne venga citata la fonte.



STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 17404 del 29/09/1978

Chiuso in redazione il 15 novembre 2024

Editoriale

Si riparte: memoria di ciò che è stato e nuove vie da esplorare...

Il bisogno di guardare alla proposta scout con occhi nuovi

**Manuela Evangelisti**Comm. Generale Guida
commguida@fse.it**Paolo Bramini**Comm. Generale Scout
commscout@fse.it

Siamo alle porte di un nuovo anno scout, di un nuovo triennio associativo. Siamo tutti intenti a ripartire con sogni ed attività... ma perché ripartire? Riparte chi si è fermato e il movimento scout, per sua natura e per le attività che propone, non si ferma mai. Possiamo allora meglio dire che dopo il grande fermento dei campi estivi e il delicato momento dei Passaggi ed ingressi di nuovi censiti che porta alla formazione di Unità “nuove”, riprende la cadenza di attività più regolare ed ordinaria.

Un numero speciale di Azimuth

Questo numero di *Azimuth* vuole essere ponte tra il triennio da poco concluso e quello appena iniziato. Memoria di ciò che è stato già realizzato per andare avanti, costruire, integrare, innovare. L'Assemblea ci ha lasciato un mandato operativo ricco e stimolante, certo non privo di ostacoli e di sfide. Nelle prossime pagine proviamo a fare sintesi della storia che ci ha preceduto, e ad indicare le nuove aperture che ci vengono offerte.

Desideriamo muoverci nel perimetro di questo “mandato” entrando fin da subito nello spirito dell'anno giubilare che vedrà il mondo cattolico animarsi al motto “**pellegrini di speranza**”. Ci sentiamo pellegrini, ovvero persone in cammino, in viaggio, in movimento, alla ricerca ma non forestieri: camminiamo su sentieri che ci sono abbastanza noti, ma aperti allo stupore delle nuove strade da scoprire. La speranza è un sentimento che ci anima e che fa guardare avanti con fiducia, certi che lungo questo cammino nessuno di noi sarà solo.

Il nostro incedere sarà caratterizzato dal **tema della sussidiarietà**, l'intento è di far sì che ciascuno si senta prossimo,

si faccia realmente prossimo per ascoltare il bisogno dell'altro e trovare risposte coerenti. Lo sguardo puntato ai ragazzi, attori protagonisti del vivere scout e ai Capi, prossimi, ovvero “custodi” della loro crescita.

I vari organismi associativi saranno tutti coinvolti in questo tentativo di rileggere lo Scautismo in chiave attuale, rimanendo però coerenti alla matrice di Associazione cattolica.

Una sfida: addentrarci nelle istanze più “scomode”

La riflessione dello scorso anno (leggere i nostri passi in termini di radici, foglie e semi) ha messo in luce con chiarezza il bisogno di guardare alla proposta scout con occhi nuovi, capaci di cogliere quanto di buono c'è (ed è tanto!) e va meglio radicato, e quanto invece è divenuto nel tempo “superato” o sovrastrutturale. Vorremmo inoltrarci in ri-

flessioni di spessore, cercando di indicare vie concrete. Desideriamo addentrarci nelle istanze più “scomode”, che animano in particolare i cuori giovani, e cercare un senso condiviso ed una strada per accompagnare già i ragazzi e poi i giovani in percorsi di discernimento e di scelta che, pur complessi, non sono

evitabili se si desidera davvero crescere in ciò che è Vero, Bello e Buono.

Maturare come donne e uomini della Partenza significa questo: divenire buoni cittadini e buoni cristiani, capaci di maturare scelte consapevoli, umili nel farsi accompagnare lungo le strade tortuose della vita, capaci di Verità, perché aperti alla presenza di Dio nella propria vita.

“Farsi prossimo” e “custodire” siano i verbi che ci accompagnano come pellegrini di speranza.

Buona Strada,
Manuela e Paolo

Camminiamo su sentieri che ci sono abbastanza noti, ma aperti allo stupore delle nuove strade da scoprire



Qui di seguito i messaggi pervenuti da parte del Santo Padre Francesco e del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione dell'ultima Assemblea Generale.

N. 634.365



EGREGIO SIG. FRANCESCO DI FONZO
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA
GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI
VIA ANICIA, 10 00153 ROMA

IN OCCASIONE DELLA 16ª ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI, DAL TITOLO "CAMMINIAMO, SEMINIAMO, (R)ACCOGLIAMO", PAPA FRANCESCO È LIETO DI INVIARE AI PARTECIPANTI IL SUO AFFETTUOSO E BENE AUGURANTE SALUTO. EGLI, MENTRE ESORTA A SAPER DISCERNERE QUELLO CHE DIO VUOLE DA CIASCUNO E AD AVERE IL CORAGGIO E L'AUDACIA DI SEGUIRLO NELLA DIREZIONE CHE LUI INDICA, RAMMENTA CHE «TUTTO L'UNIVERSO MATERIALE È UN LINGUAGGIO DELL'AMORE DI DIO, DEL SUO AFFETTO SMISURATO PER NOI. SUOLO, ACQUA, MONTAGNE, TUTTO È CAREZZA DI DIO» (*LETTERA ENCICLICA LAUDATO SI' N.84*). IL SANTO PADRE, MENTRE INCORAGGIA AD ALIMENTARE LA PASSIONE PER IL CREATO, PER LA VITA E PER LE OPERE BUONE CON CUORE SALDO E FIDUCIOSO, AL SERVIZIO DEI PIÙ FRAGILI E INDIFESI, ASSICURA LA PATERNA PREGHIERA E, PER INTERCESSIONE DI SAN GIORGIO MARTIRE, VOLENTIERI INVIA LA BENEDIZIONE APOSTOLICA.

CARDINALE PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, 3 maggio 2024



POSTE ITALIANE S.P.A

Pagina 1 di 2 - Prog. Stampa 559

ZCZC RIF20240502-W10-20211354-001

IGRM CO IGRM 133

00100 CENTROGESTIONENAZIONALE 133 02 2022 NESSUNA NOTA AGGIUNTIVA

ING. FRANCESCO DI FONZO PRESIDENTE ASS.NE (559)
ITALIANA GUIDE E SCOUT D'EUROPA CATTOLICI
VIA ANICIA 10
00153 ROMA

ISTITUZIONI E COMUNITÀ SONO POSTE, NELL'ATTUALE SCENARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DINNANZI A MOLTEPLICI SFIDE, CHE INTERPELLANO I VALORI DI SOLIDARIETÀ E PARTECIPAZIONE CHE UNISCONO POPOLI E STATI, NEL COMUNE CAMMINO DI COSTRUZIONE DI UNA PACE UNIVERSALE.

PRINCIPI CHE ANIMANO L'ATTIVITÀ DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA GUIDE E SCOUT D'EUROPA CATTOLICI LA CUI OPERA EDUCATIVA, SOPRATTUTTO TRA LE GIOVANI GENERAZIONI, È OPPORTUNAMENTE INDIRIZZATA ALLA FORMAZIONE DI BUONI CITTADINI, SULLA SCIA DEI VALORI DELLA COSTITUZIONE E DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA UNIONE EUROPEA, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SOCIETÀ BASATA SULLO SPIRITO DELL'INCLUSIONE E SUL RISPETTO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ DI OGNI PERSONA.

RIVOLGO AUGURI DI BUON LAVORO A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA XVI ASSEMBLEA GENERALE, DALLA QUALE EMERGERANNO CERTAMENTE SPUNTI DI RIFLESSIONE IMPORTANTI NON SOLO PER IL SODALIZIO MA PER L'INTERA SOCIETÀ.

SERGIO MATTARELLA

MITTENTE:
SEGRETARIATO GEN. PRESIDENZA REPUBBLICA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00187 ROMA

Presentiamo la sintesi del cammino percorso da tutte le Commissioni del Consiglio Nazionale del triennio 2021-2024, già condivisa nell'Assemblea Generale.

Commissione “Vademecum R.-S.”

Prosecuzione dei lavori

La Commissione ha portato avanti il lavoro avviato nel precedente triennio, approfondendo alcuni passaggi del vademecum R.-S. che era stato predisposto e poi condiviso nei Gruppi per valutarne l'efficacia. La Commissione ha quindi intervistato circa 200 Capi Gruppo, elaborando poi alcune attività pratiche per il coinvolgimento degli R.-S. nella vita dei Gruppi, attività che sono state integrate nel documento stesso. Il nuovo vademecum sarà diffuso a breve tra i Capi

Gruppo. Il lavoro di riflessione non è comunque ancora concluso; si ritiene necessario procedere ad una chiara definizione della figura del R.-S. (che non è presente nelle nostre NNDD), sia per valorizzare le potenzialità di chi ha compiuto il cammino scout, che per introdurre correttamente gli adulti che si avvicinano in tale età allo scautismo, nonché di valutare l'implementazione di strumenti che supportino i Capi Gruppo rispetto alla formazione ed al coinvolgimento operativo di tali risorse.

Commissione “tutela”

La Commissione ha svolto attività di osservazione e partecipazione ad alcuni corsi e convegni:

- 04/11/21 Roma. Accogliere ed educare in ambienti sicuri.
- 18/03/22 Venezia. I minori nella Chiesa: prevenzione e tutela.
- 11/01/23-18/02/23 Corso “La tutela dei minori e degli adulti vulnerabili nella Chiesa”.
- 13-14/03/23 Roma. Corso “Delicta reservata”. Questioni attuali e prospettive future.

Al centro del lavoro della Commissione si è posto il documento “Linee guida per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili”

della CEI. Punti chiave del nostro lavoro sono stati l'accoglienza, l'educazione e la formazione, la prevenzione, l'informazione, la comunicazione e i protocolli procedurali.

La Commissione suggerisce di:

- creare un Protocollo da non divulgare ma da tenere pronto in caso di bisogno;
- mantenere e creare ulteriori contatti con la CEI e con le realtà territoriali;
- monitorare i documenti e i lavori della UIGSE e delle altre realtà s autistiche italiane;
- nominare una piccola pattuglia che continui ad osservare e formarsi e possa aiutare nei casi di necessità.



MOZIONE N. 2

Commissione “Iter di brevetto”

Si invita il Consiglio Nazionale a ripensare all'iter di brevetto in quanto la Tesina è interpretata in ogni Branch in modo diverso. Si richiede uniformità su questo elaborato ma soprattutto si chiede che non venga richiesta una tesi accademica, ma una semplice dimostrazione di aver compreso il metodo e la propria applicazione.

Fasi del lavoro

È stato sottoposto un questionario per i/le Capi/o che hanno partecipato al Campo Scuola di 2° Tempo per raccogliere dati qualitativi in particolare sulle eventuali difficoltà riscontrate nell'esecuzione della Tesina. È seguita una analisi dei dati statistici dei/delle Capi/o che hanno partecipato al Campo Scuola di 2° Tempo per valutare gli indicatori quantitativi relativi al percorso di Brevetto ed in particolare alla fase della esecuzione della Tesina.

Risposta alla mozione

- il Consiglio Nazionale ha esaminato la mozione che invita a “ripensare” all'iter di Brevetto, evidenziando la necessità di uniformità nella valutazione delle tesine sottolineando l'importanza di una dimostrazione pratica e non “accademica” della comprensione del metodo;
- ha valutato diverse ipotesi tra le quali anche quella di eliminare completamente la redazione di una Tesina ma, dopo un lungo approfondimento, ha riconosciuto l'importanza dello studio teorico-pratico come parte integrante del percorso di Brevetto;
- affinché il Capo in formazione sia accompagnato e sostenuto sia nella fase



di realizzazione che, successivamente, nel percorso che porta alla scelta di presentare la domanda di brevetto, e vi sia anche uniformità tra le sei Branch, chiama il Commissariato Nazionale ad adottare delle linee guida comuni a tutte e sei le Branch;

- ha predisposto un Vademecum, elaborato a seguito di un lavoro di raccolta e studio svolto in questo triennio, nel quale viene approfondito il contenuto e le modalità dello “studio teorico-pratico”, ma anche l'importanza e il valore che la scelta di brevettarsi hanno per il Capo in formazione, sottolineando il ruolo che il Capo Gruppo assume in questa fase.

MOZIONE N. 3

Commissione “Essere buoni cristiani e cittadini digitali”

Si chiede al Commissariato Nazionale di riflettere sul tema dell'educazione all'approccio digitale. Considerando che oggi il mondo digitale è uno degli ambienti frequentati dai nostri ragazzi, si ritiene necessario avviare una riflessione approfondita su come possiamo vivere al meglio l'ambiente digitale come Capi (esempio personale) e come possiamo educare i nostri ragazzi a essere “buoni cristiani e cittadini digitali”. È opportuno valutare la stesura di un sussidio per i Capi che aiuti a seminare consapevolezza e discernimento nel vivere l'ambiente digitale valorizzando gli strumenti del

metodo e fornendo informazioni aggiornate e attuali per meglio approfondire la conoscenza dei punti di forza e delle criticità del virtuale. È quindi utile fornire spunti per capire come utilizzare adeguatamente i mezzi tecnologici (integrazione e non sostituzione della proposta educativa).

Fase di lavoro

La volontà è stata subito quella di produrre qualcosa che potesse divenire oggetto e motore di vere e proprie attività di formazione in puro Stile Scout. Semplici da attuare e capaci di contribuire all'approfondimento di un universo “digitale” in continua trasformazione e fortemente influenzante il quotidiano di tutti. La prima evidente necessità è stata quella di selezionare le tematiche più rilevanti e concentrarci su ciascuna di esse al fine di creare “cultura”, “pratica” e Metodo. Il percorso che ha guidato il nostro lavoro è stato quello di ragionare in ottica progressiva, mettendo il Capo nella condizione di CONOSCERE-DISCERNERE-AGIRE e perseguendo per queste attività proposte questi obiettivi:

- Supportino il Capo nella consapevolezza del proprio utilizzo delle tecnologie.
- Forniscano aiuto nel discernimento dei limiti «metodologici accettabili».
- Definiscano i limiti «patologici» dell'utilizzo da parte dei ragazzi.
- Riportino nella ricchezza del metodo Scout gli strumenti di un corretto e produttivo sviluppo educativo integrato.

Risposta alla mozione

Il lavoro prodotto (una sorta di quaderno di appunti di 60 pagine) si articola in tre attività, che possono essere proposte in forma propedeutica ma anche in modalità singola, secondo le necessità che il Gruppo/Distretto/Regione rilevano nei Capi. Risult

terà evidente, speriamo, che la sola proposta del percorso intero nelle sue tre tappe possa rappresentare una completa trattazione dell'argomento. Rispettivamente:

- La cultura Digitale
- L'identità Digitale
- La Comunicazione

A queste tre si aggiunge una riflessione su un elemento trasversale, rappresentato appunto dalla velocità. Velocità intesa come mutazione costante continua e rapida. Mutazioni generate per lo più da innesti tecnologici e relative comparse di nuovi strumenti, App, Social, Supporti, Device e così via. Questo lavoro però, proprio perché di approccio e di metodo, deve poter trasferire due ferme convinzioni:

- Non può esistere un compendio completamente esaustivo sulla materia, e quindi nulla di quanto riportato può considerarsi “eterno”.
- Non ci si può fermare come Capo a quanto suggerito ma occorre applicare una continua ricerca che sappia coniugare il nostro metodo con la realtà che circonda il ragazzo che è fatto di esperienza fisica ma anche di esperienza Digitale.

Ciascuna attività elaborata nel sussidio ha degli obiettivi, una scheda progetto, degli approfondimenti e delle fonti, la spiegazione di attività, tempi e metodi come output atteso.



MOZIONE N. 4

Commissione “Il Guidismo e la figura della donna in Associazione”

Si chiede al Consiglio Nazionale e al Commissariato Nazionale di avviare una riflessione sul ruolo della donna nella nostra Associazione, partendo dall'ascolto della vita delle nostre Capo, valorizzando l'importanza e le potenzialità del Guidismo, avviando un confronto con le Capo che hanno svolto e stanno svolgendo servizi associativi per individuare le criticità che inibiscono l'“Eccomi” e ragionare sulle possibili soluzioni.

Fasi del lavoro

È stato inviato a tutte le Capo un questionario, che ha visto una buona partecipazione di Capo (più di 800), dal quale sono emersi 4 orientamenti:

1. **Necessità di maggior supporto alle capo donne, soprattutto quando sono mamme e lavoratrici** (Staff più capaci di sostenere le Capo – maggior attenzione nei Gruppi con una specifica formazione – supporto alle Capo negli incontri ad ampia partecipazione)
2. **Necessità di nuove attenzioni su aspetti fondanti lo scautismo** (comunità come forza, servizio come gioia, fede come unica ricchezza, donna di carattere intesa a tutto tondo)
3. **Riflessione su nuove sfide** (identità e diversità di genere, affettività, sessualità, scoperta del valore del proprio corpo)
4. **Valorizzare e potenziare l'intereducazione**

Risposta alla mozione

Il tema sicuramente importante e vasto, merita di essere ulteriormente approfondito. Alcuni suggerimenti:



1. Riproporre i temi emersi a livello locale per creare maggior sensibilità ed inviare al Nazionale proposte nuove (pensare a momenti femminili nei momenti di Distretto e/o Regione?).

2. Rilanciare l'utilizzo reale e consapevole dell'intereducazione, fin dalle prime Branche poiché pare una delle potenzialità più belle appartenenti alla nostra Associazione, anche per affrontare sfide emergenti (identità di genere, crisi della famiglia, scelte affettive...).

3. Trovare le modalità per creare strutture di aiuto alle Capo, sia in Gruppo, sia per favorire la loro partecipazione a momenti associativi anche con famiglie.

È un tema che chiede di non essere dimenticato. Ci sono Capo esterne al Consiglio Nazionale che potrebbero continuare a portare avanti questa riflessione che si collega e si integra ad alcune delle linee guida emerse in Assemblea.

Resta valida l'idea di spazi di riflessione al femminile, senza sovraccaricare di strutture in più, ma potenziando ciò che esiste già, trovando all'interno di incontri di Distretto, Regione o Nazionali, spazi solo al femminile.

MOZIONE N. 5

Commissione “Guidismo nautico”

Vista l'evoluzione degli ultimi anni dello Scautismo nautico e il crescente interesse verso questa modalità di vita all'aperto, crediamo che possa essere giunto il momento di aprire questa opportunità alla sezione femminile. Ci sono infatti oggi in Associazione, Gruppi a 2 sezioni in cui ragazzi e ragazze vivono nella stessa realtà, ma metà del gruppo (la sezione femminile appunto) non ha gli strumenti educativi per accedere alle attività nautiche. Chiediamo pertanto al Consiglio Nazionale, di avviare una revisione delle Norme Direttive del settore femminile, al fine di permettere lo sviluppo del Guidismo Nautico.

Fasi del lavoro

Il lavoro del Consiglio Nazionale ha visto una iniziale fase di ascolto per poi affrontare la ricostruzione storica. Lo studio ha evidenziato una differente strutturazione nella tradizione dello Scautismo e del Guidismo, che di fatto si è sviluppata con modalità differenti (a livello mondiale), così come all'interno della nostra esperienza associativa.

Questa è stata anche l'occasione per fare il punto sull'esperienza nautica al maschile, di cui si sono analizzati trend statistici di lungo periodo e l'attuale situazione. L'argomento è stato inoltre portato all'esame della sezione femminile del Commissariato Nazionale, in ottica di continuità del Metodo, passaggio che ha prodotto importanti riflessioni e proposte.

È importante specificare che tutt'oggi le attività in acqua non sono precluse alle ragazze né dalle Norme Direttive Generali né tantomeno dalle Norme Direttive di Bran-

ca, dove vengono considerate parte della proposta metodologica, soprattutto nelle Specialità.

Sulla base di queste premesse, il Consiglio Nazionale ritiene opportuno procedere per gradi, ripercorrendo così il percorso storico e tradizionale seguito dallo Scautismo Nautico e ricercando il valore educativo e pedagogico secondo quanto previsto dalle attuali Norme Direttive.

Le scelte che vengono prese relativamente al cambiamento delle Norme Direttive della Branca Guide, o all'integrazione di esse, devono infatti essere sempre supportate da una necessità pedagogica ben delineata soprattutto dettata dalla particolarità derivante dall'ambiente educativo prescelto.

Risposta alla mozione

In risposta alla mozione, il Consiglio Nazionale, chiede alla Branca Guide di:

- Promuovere e potenziare, mediante l'azione delle Incaricate di Distretto (con l'eventuale supporto di esperti del settore), gli strumenti e i mezzi già previsti per lo svolgimento di attività Nautiche, per esempio con articoli nelle riviste associative, campi di specializzazione tecnica, condivisione di attività specifiche realizzate nelle Unità, valorizzazione delle relative Specialità.
- Accogliere e coordinare proposte di sperimentazione proveniente dai Riparti femminili interessati.

Dalla verifica di tale sperimentazione e dalla corretta applicazione degli strumenti già esistenti, il Commissariato Nazionale verificherà l'effettiva necessità di una revisione delle Norme Direttive di Branca Guide in ottica di continuità del metodo ed intereducazione.

Cosa è emerso dall'Assemblea Generale

Ecco le mozioni e le raccomandazioni approvate dai Capi che hanno partecipato alla 16ª Assemblea Generale, 3-5 maggio 2024.

MOZIONE 1

Cura del Creato

■ Marco Fioretti | Roma 5, Marco Platania | Catania 1

Richiesta:

- approfondire il tema della sostenibilità (con particolare enfasi sugli aspetti ambientali) rendendolo argomento di dibattito associativo a tutti i livelli;
- analizzare l'impatto delle attività delle strutture dell'Associazione (Pattuglie, Regioni, Distretti, organi centrali e periferici) in termini di carbon footprint, anche prevedendo l'uso di software di misurazione realizzati appositamente per l'Associazione da esperti in tali tematiche;
- prevedere concrete azioni di compensazione alla produzione di CO₂ derivanti da attività realizzate dalla struttura associativa (come, ad esempio, utilizzo di corrente elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, piantumazione di alberi realizzate in forma diretta o attraverso aziende specializzate, acquisto di credito di carbonio, ecc.);



- prevedere l'inserimento di una relazione di bilancio ambientale fra i documenti che il Consiglio direttivo deve proporre triennialmente in Assemblea, dandone adeguata diffusione tra i Gruppi e le famiglie ai fini di un contributo al cambiamento culturale;
- ricercare e promuovere attivamente, tramite Regioni e Distretti, servizi che riducano l'impronta ecologica delle singole Unità, come, a titolo di esempio, sconti per piccoli gruppi su treni locali e pulman pubblici o privati, oppure fornitori di generi alimentari a ridotto impatto ambientale per le cambuse dei Campi estivi;
- richiedere al Commissariato Nazionale di intensificare le attività di formazione per i Capi Gruppo, nelle modalità che riterrà più opportune, per aumentare la loro consapevolezza su questi temi anche fornendo strumenti per misurare l'impatto delle loro attività.

Organo responsabile: L'Assemblea invita il Consiglio Nazionale a porre il tema del cambiamento climatico e della transizione energetica al centro della sua azione di animazione verso l'Associazione.

MOZIONE 2

O tutti o nessuno

■ Alberto Belloni | Roma 1 e la Pattuglia Disabilità

Richiesta al Consiglio Nazionale:

- continuare ad approfondire il tema della disabilità aprendosi al confronto sinodale con altre Associazioni scout;
- prevedere la realizzazione di momenti di formazione anche attraverso l'utilizzo dei canali social;
- consolidare il rapporto con la CEI e in particolare con il servizio per la pastorale delle persone con disabilità;
- rendere nuovamente possibile la realizzazione di un Campo specializzazione sull'argomento dell'inclusione;
- intensificare sia al livello di Commissariato Nazionale sia a livello di Regioni e Distretti l'attività formativa;
- riprendere la riflessione sull'iter di brevetto per i ragazzi con disabilità ammessi a partecipare ai Campi Scuola;
- impegnare l'Associazione e migliorare il supporto e la formazione sul tema specifico dell'inclusione e della disabilità.

MOZIONE 3

Gestione economica e amministrativa dei Gruppi • Formazione e supporto

■ Carolina Cantoni | Trieste 2

Si chiede che il prossimo Consiglio Nazionale si impegni a sostenere e formare meglio i Capi Gruppo e i Segretari su questi temi, mettendo in atto azioni concrete quali:

- aggiornare il "vademecum degli aspetti tecnico organizzativi" e renderlo facilmente consultabile;
- individuare le esigenze formative e di supporto più rilevanti per i vari Gruppi;
- predisporre semplici sistemi informativi, quali fogli di calcolo per la redazione del bilancio, rilascio ricevute, scadenze certificati medici, ecc;
- favorire lo scambio e la condivisione fra i Gruppi di soluzioni per facilitare la gestione;
- organizzare degli incontri di formazione facilmente fruibili (webinar), per Ca-





pigruppo e Segretari/e su temi specifici quali, ad esempio:

- » privacy: gestione dati sensibili e diffusione materiale video-fotografico, corretto utilizzo del materiale predisposto dall'Associazione;
- » gestione economica e relazione del bilancio;
- » come “muoversi” per richiedere contributi economici da enti pubblici, fondazioni, ecc.;
- » gestione codice fiscale, rapporti e convenzione con le banche;
- » necessità formative emerse dai Gruppi (esempio richieste di affitto per le sedi, ecc.).

MOZIONE 5

Iter autorizzazione accensione fuochi e campeggi Scout

■ Luisa Magnabosco | Este 1

Richiesta:

creazione di un tavolo nazionale in unione alle altre Associazioni Scout presenti a copertura nazionale, con il fine di stabilire un dialogo con gli Enti preposti, quali Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco o la Conferenza delle Regioni Italiane e delle Province Autonome, al fine di standardizzare o semplificare l'iter autorizzativo per lo svolgimento delle attività scout che comprendono l'accensione di fuochi liberi e il campeggio in aree naturali o similari.

MOZIONE 6

Ruolo dei religiosi non presbiteri e delle religiose nella nostra Associazione

■ Michela Teresa Tasso | Vigevano 1 e Distretto Lombardia Ovest

Richiesta:

si chiede al Consiglio Nazionale di valorizzare i religiosi non presbiteri e le religiose che fanno attività nella nostra Associazione con momenti di formazione dedicati, non volendo equipararli al servizio di Assistenti Spirituali come previsto nelle Norme Direttive.

MOZIONE 8

Proposta di cammino e accoglienza per i Capi conviventi

■ Mauro Giacomini | Ancona 2

Richiesta:

si chiede di studiare e comunicare “proposte pratiche ed efficaci, che tengono conto sia degli insegnamenti della Chiesa sia dei bisogni e delle sfide locali” (AL 199), per accompagnare i/le Capi/o conviventi in un cammino di scelta del Sacramento del Matrimonio, considerandoli in questo periodo di discernimento non più “un problema da gestire” o da allontanare, perché contro testimonianza per l'educazione del buon cristiano o del buon cittadino, ma Capi/o al servizio dell'Associazione.



MOZIONE 9

Collocazione regionale del Distretto Bologna

■ Paolo Morassi | Bologna 21

Richiesta:

per mettere Capi e ragazzi del Distretto Bologna nella condizione di vivere al meglio la dimensione associativa, si chiede al Consiglio Nazionale di invitare il Consiglio Direttivo a disporre il prima possibile la collocazione nella Regione NORD, anziché nella Regione EST.

MOZIONE 10

Proposta di nomina per un/una o più Vice Capo Gruppo

■ Alessandro Pieretto | Treviso 2

Richiesta:

si chiede al Consiglio Nazionale di approfondire la possibilità del Capo Gruppo, sia di Gruppo mono sezione che di Gruppo a due sezioni, di nominare uno o più Vice Capo Gruppo e di valutarne il relativo ruolo.

MOZIONE 11

Compiti del Consiglio Nazionale

■ Angela Turchiano | Roma 46

Richiesta:

si chiede al Consiglio Nazionale di costituire una Commissione per formulare una proposta di delibera consiliare, che individui le modalità e i mezzi che riterrà più idonei per dare concreta ed efficace attuazione al suo compito di “*Organo di animazione e controllo dell’Associazione e di supporto al Consiglio Direttivo e al Commissariato Nazionale; esso è responsabile del suo operato davanti all’Assemblea Generale*”, nel rispetto:

- dei ruoli negli organi e strutture associative centrali;
- delle linee generali approvate dai Capi brevettati durante l’Assemblea Generale;
- dei principi indicati nello Statuto e nelle Norme Direttive.

RACCOMANDAZIONE

“App” formazione genitori

■ Paolo Zambello | Canaro 1

Richiesta:

si chiede la creazione di una “App” associativa dedicata esclusivamente ai genitori dei ragazzi/e, allo scopo di far meglio comprendere il nostro servizio educativo attraverso la pubblicazione periodica di pillole metodologiche e consigli pedagogici.



RACCOMANDAZIONE

Elezione Consiglieri Nazionali per fasce d'età

■ Paolo Zambello | Canaro 1

Richiesta:

si chiede agli organi associativi di incrementare il numero dei Consiglieri nazionali e di eleggerli per fasce d'età, in modo che siano rappresentate in Consiglio le voci di giovani Capi più vicini ai ragazzi, le voci di Capi maturi con esperienza e voci di Capi anziani di assodata saggezza.



RACCOMANDAZIONE

Equipaggiamento Esploratori e Guide

■ Marco Fioretti | Roma 5

Richiesta:

individuare e aggiungere al catalogo Scouting alcuni articoli inseriti nella raccomandazione (quali ad esempio batteria da cucina per squadriglia; tende di squadriglia; Scautismo per ragazzi; trivelle).

Organo responsabile:

il Consiglio Nazionale è incaricato di dare mandato alla Scouting di effettuare la richiesta in questione.



RACCOMANDAZIONE

Aggiornamento dell'ex mozione 2: iter di brevetto

■ Alessandro Pieretti | Treviso 2

Richiesta:

si chiede al Commissariato Nazionale di definire delle linee guida per la stesura della Tesina per ogni Branca e di definire dei report con la validazione progressiva delle Tesine di Brevetto da fornire ai candidati e che possano essere trasferiti da un validatore all'altro.



RACCOMANDAZIONE

Noviziato Rover: necessità di un sussidio specifico

■ Vincenzo Talmi | Senigallia 1

Richiesta:

si chiede la realizzazione di un sussidio metodologico per i Maestri dei Novizi.

Organo responsabile:

il Consiglio Nazionale è incaricato di sollecitare, coordinare e verificare la realizzazione di questo sussidio, dando mandato alla Pattuglia Nazionale Rover, entro la fine del triennio.



RACCOMANDAZIONE

Patto educativo con lo Stato

■ Paolo Zambello | Canaro 1

Richiesta:

Si chiede agli organi Associativi preposti, di formulare una proposta di “PATTO EDUCATIVO” di concerto con i Ministeri dell'Istruzione, della Famiglia e dei Giovani, affinché venga facilitata la promozione dello Scautismo sia nelle scuole che nelle Amministrazioni Comunali attraverso protocolli di attività di educazione civica nell'ottica del “Buon cittadino”.



RACCOMANDAZIONE

Sviluppo associativo in collaborazione con la CEI

■ Paolo Zambello | Canaro 1

Richiesta:

si chiede agli organi Associativi preposti di aprire un “tavolo progetto” con la CEI, affinché la stessa si faccia promotrice con tutte le parrocchie d'Italia, per proporre a quei giovani parrocchiani maggiorenni interessati, un percorso speciale di formazione scout partecipando a specifici Campi Scuola per neofiti provenienti dall'esterno.

In seguito al cammino pre-assembleare che ha visto coinvolta tutta l'Associazione e a ciò che è emerso nell'Assemblea Generale, sono state tracciate cinque linee di indirizzo sulle quali si orienterà il percorso associativo del prossimo triennio.

LINEE DI INDIRIZZO

Affettività

Chiediamo al prossimo Consiglio Nazionale di mettere al centro del prossimo triennio il tema dell'affettività, intesa come accoglienza non giudicante, e che si rivolga l'attenzione a prendersi cura della singola persona nel suo percorso di crescita e formazione personale. Chiediamo di riflettere e proporre linee guida concrete, che tengano conto della persona in quanto tale e che la comprendano come figlia di Dio e in costante cammino.

Ad oggi, l'Associazione ha bisogno di avere una linea comune e chiara su alcune

questioni, integrando il Direttorio religioso alla luce dell'esortazione apostolica di Papa Francesco, “*Amoris Laetitia*”, fonte di apertura e di contenuti per strutturare linee concrete che non lascino soli i Gruppi nell'accompagnare e camminare assieme ai nostri soci.

Si chiede di tener conto di quanto emerso nei lavori sinodali, distinguendo fra l'essere e l'identità della persona da un lato e il suo comportamento dall'altro. Si miri a:

- accompagnare Capi e ragazzi, fornendo strumenti di cammino concretamente applicabili e in linea con il Magistero della Chiesa. Coerentemente, riteniamo opportuno e necessario definire il modo



migliore di consentire la partecipazione alle attività e alla vita associativa dei Capi conviventi e/o omosessuali;

- non etichettare con il termine “fragilità affettiva” il percorso personale di scoperta della propria identità, che in quanto Figli di Dio è sempre un dono e mai un errore;
- valorizzare l'intereducazione come strumento educativo;
- dare linee concrete e strumenti per sostenere ed accompagnare i Capi e i ragazzi nella loro crescita affettiva (convivenza, educazione al rispetto della preziosità del proprio corpo, specificità della persona);

- lavorare su proposte pedagogiche concrete in Branca Rover e Scolte ed anche in Alta Squadriglia, che aiutino la formazione del singolo nel suo percorso di conoscenza di sé.

LINEE DI INDIRIZZO

Formazione Capi

Dal confronto nei laboratori assembleari, sulla base dei lavori sinodali delle Regioni, è emersa l'esigenza che la formazione rimanga uno dei perni portanti per uno Scautismo offerto in termini di competenza e qualità. Partendo dal riconoscere quanto di buono è già stato fatto e pensato, è stata evidenziata la necessità di modifica-

re alcuni assetti e di rivedere alcuni standard formativi per rispondere alle esigenze dei Capi di oggi, che hanno fame di sapere ma dimostrano differenti stili di accesso alle conoscenze, e che vivono la complessità del mondo infantile-giovanile in continua mutazione, con conseguente necessità di conoscenze e competenze sempre più trasversali.

Si portano all'attenzione del nuovo Consiglio Nazionale le seguenti riflessioni in ordine a:

- **contenuti oggetto della formazione del Capo** (non solo tecnici ma anche metodologici, spirituali e pedagogici), con canali e modalità di accesso alla formazione differenti (aggiornamento e facilità di accesso ai sussidi, sviluppo di altri

strumenti: audiolibri, podcast, incontri on line, materiale fruibile e consultabile sul sito, digitalizzazione maggiore delle risorse associative compresi i contributi delle riviste), che si integrino e in parte modifichino quanto è già formalmente fatto nei contesti ufficiali di formazione (Campi Scuola);

- **iter di formazione del Capo**, per renderlo più accessibile, fruibile e significativo (valutando anche ulteriori modalità di Campi Scuola, soprattutto in periodi diversi dell'anno, non solo d'estate) e alla sua conclusione con il brevetto, attraverso modalità anche differenti dalla stesura della Tesina, nonché con modalità diverse per i Capi già brevettati;



❶ **formazione specialistica**, pensando a cammini di crescita post Partenza (formazione terzo tempo), che integrino la possibilità di accompagnare anche persone che si affacciano da adulte allo Scautismo, che valorizzino le competenze degli R.-S. coinvolgendoli sia come partecipanti, che come formatori (esempio: creazione di pattuglie di formatori regionali, estensione partecipazione al Campo Carpegna, ecc.).

Tra le tematiche formative emerse come bisogno prioritario troviamo:

» **intereducazione come strumento educativo**: ampliare le occasioni e le tipologie di attività che possono permettere un'intereducazione efficace, in modo più accentuato per le terze Branche;

» **formazione all'inclusione**: maggiori strumenti e materiali per accogliere ragazzi con disabilità e problematiche di



carattere psichico, curando ad esempio la pubblicazione di tesine sulla disabilità oppure proponendo incontri specifici e/o Campi di formazione;

» **formazione all'uso delle nuove tecnologie**, per dare ai nostri ragazzi la possibilità di vivere con equilibrio il mondo digitale anche all'interno del mondo scout;

» **valorizzazione della vita all'aria aperta** come ambiente formativo tipico dello Scautismo, incoraggiando la consape-

volezza ambientale e l'adozione di pratiche sostenibili per la cura del Creato.

Il tema della formazione richiama di pari passo quello dell'**informazione**. Si chiede al Consiglio Nazionale di rafforzare le attività di comunicazione sia internamente (dando diffusione ai lavori e ai sussidi prodotti dal Consiglio Nazionale e dalle Pattuglie) sia esternamente alla nostra Associazione (dando maggiore visibilità della nostra proposta educativa, raccontando ciò che facciamo alle famiglie che non ci conoscono, instaurando una rete capillare di comunicazione con gli enti promotori/parrocchie). Il portale associativo è tra gli strumenti che necessitano di un miglioramento di fruibilità e di integrazione dei materiali consultabili e che deve essere a disposizione dei Capi per la formazione continua.

Infine, è emersa la necessità di aiutare le Capo e i Capi a un maggior equilibrio tra la

formazione associativa e l'**autoformazione**, considerando la variabile **tempo** come uno dei fattori critici per una buona formazione.

LINEE DI INDIRIZZO

Sviluppo e strutture associative

Premesso che lo sviluppo associativo è una delle modalità con cui possiamo rispondere al meglio e con entusiasmo alla chiamata ad essere Chiesa in uscita grazie ai nostri carismi, si invita il Consiglio Nazionale:

❶ a individuare le migliori modalità per rafforzare la comunicazione esterna, tramite soprattutto canali social, stando attenti a utilizzare un linguaggio "laico" (cioè per non addetti ai lavori), e la comunicazione interna, per valorizzare tutto ciò che è già a nostra disposizio-



- ne (l'operato delle Pattuglie Nazionali e tutti i nostri talenti);
- a suggerire e approfondire nuove strade rivolte ad adulti interessati a divenire educatori secondo il metodo scout, e a rafforzare le relazioni con le altre realtà civili e laiche privilegiando le situazioni di difficoltà;
 - a rafforzare l'offerta formativa rivolta ai Capi Gruppo e ai Commissari di Distretto quali motori essenziali per uno sviluppo associativo armonico, considerata la loro conoscenza del territorio;
 - a stimolare la riflessione in Commissariato relativamente al possibile avvio di supporti permanenti rivolti alle Squadriglie Libere (es. Campo nazionale delle Squadriglie Libere a cadenza annuale) e relativamente al ruolo strategico delle terze Branche nello sviluppo associativo;
 - a valutare l'opportunità di elezione diretta dei Commissari di Distretto;
 - a valorizzare l'attività formativa della struttura "Regione" nell'ambito degli attuali compiti;
 - a valutare l'opportunità di una riflessione sull'età di ingresso ed uscita dalle Branche dei ragazzi e delle ragazze, tenendo in considerazione gli inevitabili riflessi sulla loro progressione personale;
 - a valutare se sia possibile integrare il catechismo con lo Scautismo al fine della creazione di percorsi per i sacramenti.

LINEE DI INDIRIZZO

Rapporto Capo - Famiglia

Alla luce di quanto emerso dal lavoro sinodale dei Distretti, delle Regioni e dei laboratori assembleari svolti durante l'Assemblea Generale, in cui si evidenzia la necessità di dare maggiore importanza alla gestione del rapporto tra i Capi e le Famiglie, possia-



mo sintetizzare i contenuti nelle seguenti parole chiave: Relazione, Fiducia e Vissuto. Si chiede al Consiglio Nazionale di costituire una commissione per formulare un percorso di formazione rivolto sia ai Capi Unità, sia ai genitori che in età adulta si avvicinano allo Scautismo. In particolare, si formulano le seguenti proposte:

- formazione di percorsi associativi per gli adulti / genitori;
- rivedere le modalità per far conoscere meglio alle famiglie la proposta educa-

tiva degli Scout d'Europa, per esempio attraverso una sezione dedicata ai genitori sul sito associativo;

- dare comunicazione e diffusione ai Capi Unità e ai Capi Gruppo delle iniziative e proposte associative e/o di altri Gruppi scout;
- rivedere la modulistica per l'iscrizione (legale, divorziati, ragazzi in istituto e sotto protezione);
- rivedere il "vademecum sui genitori";
- fare rete con gli Incaricati di Distretto (Branche e/o Associazione, tipo chiacchierata ai Campo Scuola e al Campo Carpegna), Parrocchia e/o altre associazioni;
- rivalutare l'importanza del ruolo del "rappresentante dei genitori" all'interno del Consiglio di Gruppo e il ruolo del Capo Gruppo e della Vice Capo Gruppo come supporto al Capo Unità nella relazione con le famiglie.



LINEE DI INDIRIZZO

Uomini e donne della partenza

Il gruppo di lavoro “uomini e donne della Partenza” propone che il futuro Consiglio Nazionale apra un cantiere di confronto e di proposta sul valore e sul significato della Partenza per la nostra Associazione. Fatte salve le prerogative metodologiche

delle Branche Rover e Scolte, questo “cantiere” deve coinvolgere i Capi Gruppo e gli Incaricati di tutte le Branche perché tutta la struttura associativa sia maggiormente partecipe della riflessione e delle proposte. Se vogliamo contribuire alla vita sociale del nostro Paese e della Chiesa con cittadini cristiani che siano esempi credibili, va verificato il percorso che porta alla Partenza, nelle specifiche di genere, perché l'azione educativa trovi il suo pieno compimento.



Consiglio Direttivo 2025-2027

Il Consiglio Direttivo è composto da Presidente, Vice Presidente, Commissari Generali, Tesoriere Generale, Segretario Generale e Assistente Generale. Alla data di chiusura per la stampa del presente numero, il nuovo Assistente Generale non è stato ancora nominato dalla CEI.



FRANCO CALDATO • PRESIDENTE

Gruppo: Treviso 20
Distretto: Treviso Est
Regione: Nord



Cosa amo di più dello Scouting?

Riassumere cosa amo nello Scouting significa davvero condensare in poche righe buona parte della mia vita, ma ci proverò lo stesso: se ho ancora un fazzoletto al collo dopo oltre 40 anni, è perché lo Scouting non solo mi ha permesso di “fare lo scout”, ma perché ho deciso di “vivere” come uno scout. Ed ecco che posso ritrovare quella parte di Scouting che è in me nelle cose che faccio ogni giorno, nelle parole che scambio con le persone che incontro, soprattutto in famiglia. Mi piace perché è semplicemente ormai parte di me.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Mi aspetto di riuscire a vivere con gioia, anzi con la Speranza del Giubileo, tutti i traguardi che ci troveremo davanti in questo triennio. Parafrasando la mia cara Branca Rover, in questi tre anni tutta l'associazione farà STRADA (perché vivremo centinaia di campi in tutta Italia), farà COMUNITÀ (perché celebreremo il nostro cinquantenario) e farà SERVIZIO (nella Chiesa, nelle parrocchie, nelle Unità). E confesso che io, un triennio così, non me lo voglio proprio perdere, e so già di essere in ottima compagnia!



MARISA LICURSI • VICE PRESIDENTE

Gruppo: Roma 5
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



Cosa amo di più dello Scouting?

Togliendo le infinite riunioni, praticamente tutto! Dopo tanti anni è diventato il mio modo di essere, una scelta di vita. La vita all'aria aperta mi ha insegnato la semplicità, lo stupore, la contemplazione. Ho imparato ad accogliere l'altro perché è un fratello e una sorella, a sorridere nonostante le difficoltà e gli imprevisti, ad essere tenace, a saper fare squadra. La Strada e la Comunità di Fuoco, abili maestre, mi hanno portato ad essere essenziale, a superare i miei difetti, ad accettarmi per quella che sono. A mettere i miei talenti a servizio degli altri a riconoscermi creatura e figlia amata da un Padre che ci ama come nessun altro. Come non trasmettere e far scoprire tutto questo ad altri ragazzi e ragazze?

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Non so esattamente cosa aspettarmi da questo triennio. Mi affido. Le sfide che ci aspettano sono tante, molto delicate e impegnative ma ho la consapevolezza che, con l'aiuto del Suo Spirito e di Capi fortemente motivati e preparati, faremo del nostro meglio per dare delle indicazioni e cercare risposte con coraggio e carità nella verità. Sarà anche un triennio di ricorrenze: il Giubileo, i 50 anni associativi e i 70 anni della FSE. Quindi tanto lavoro, ma anche tante occasioni speciali per gioire e festeggiare insieme.

**MANUELA EVANGELISTI** • COMMISSARIA GENERALE GUIDA

Gruppo: Pergine 1
Distretto: Belluno – Trentino A.A.
Regione: Nord



Cosa amo di più dello Scouting?

Quando penso allo Scouting non penso ad “una fetta di vita” ma penso ad “uno stile di vita”. Credo fermamente che crescere attraverso i valori e il metodo scout mi abbia aiutato da piccola a sviluppare uno stile relazionale positivo e delle buone abitudini, e da adulta mi abbia permesso di evolvere a 360 gradi, personalmente e professionalmente. Il cuore della mia esperienza è “essere scout” e non “fare la scout”, penso che la differenza tra questi due verbi sia l’abisso da superare per vivere in pienezza.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Nel triennio mi auguro la possibilità di aggiornare lo Scouting, ovvero saperne riscoprire la potenza educativa e formativa alla luce del tempo storico – società delle incertezze – che viviamo. Spero che assieme riusciremo a trovare risposte oneste e concrete alle grandi domande che ci ha lanciato l’Assemblea, avendo il coraggio di modificare alcune prospettive, senza perdere di vista la cornice cristiana che connota fortemente lo stile educativo che abbiamo scelto di vivere e proporre. E che tutto questo possa esser fatto nello spirito e stile dell’Avventura scout.

**PAOLO BRAMINI** • COMMISSARIO GENERALE SCOUT

Gruppo: Roma 12
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



Cosa amo di più dello Scouting?

Amo il profumo del bosco, quello del fuoco, in particolare alla sera quando dopo il canto conclusivo la fiamma si estingue ed i visi arrossati di brace sono pronti ad accogliere la Verità. Amo la bellezza delle vette e dei cuori, il coraggio di affrontare la Strada affidandosi a ciò che è Buono, Bello e Vero. Amo la responsabilità dell’altro, trasparenza di un Altro, assunta con umiltà e coraggio per condurlo, in punta di piedi, alla scoperta di sé. Amo le comunità che educano alla condivisione e la speranza di un mondo un po’ migliore anche grazie a me.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Che si riscopra l’essere “Movimento educativo secondo il metodo originario di BP”. Questa è la nostra anima! Movimento verso: sono i ragazzi che il Signore ci ha affidato il centro e il motivo per cui il movimento esiste. Movimento come sussidiarietà, farsi compagno di viaggio dei Capi per aiutarli a meglio servire là dove essi sono. Movimento di ascolto, ricerca e valorizzazione dei ‘talenti’; capace di porre ‘sopra il moggio’ chi può su quello specifico ‘moggio’, fare luce attorno a sé per sostenere con autorevolezza altri fratelli.

**MARIO SCARANO** • SEGRETARIO GENERALE

Gruppo: Foggia 2
Distretto: Puglia
Regione: Est



Cosa amo di più dello Scouting?

“Try to leave this world a little better than you found it and when your turn comes to die, you can die happy in feeling that at any rate you have not wasted your time but have done your best”. Questa è la frase che più di ogni altra ispira le mie giornate. Mi piace lavorare per rendere il mondo migliore, ma... credo di aver sbagliato completamente e, alla fine, è il mondo che ha reso un po’ migliore me!

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Sono tante le sfide e le avventure che ci attendono e noi siamo qui, pronti per il viaggio, con zaino in spalla e cappellone ben calato sulla testa! Come in ogni esperienza ci saranno momenti belli, di scoperta, di entusiasmo, ma anche difficoltà, errori e fatica. L’Assemblea ci ha lasciato dei “semi”: temi importanti e complessi, progetti ambiziosi. Con l’aiuto di Dio, cercheremo con cura di far crescere queste “piante” e di custodirle per poi lasciarle nelle mani di chi verrà dopo di noi.

**MARCO LEOPARDI** • TESORIERE GENERALE

Gruppo: L’Aquila 2
Distretto: Abruzzo Molise
Regione: Est



Cosa amo di più dello Scouting?

Dello Scouting amo la crescita personale che si può ricevere, dal Lupetto fino al Capo. Grazie al gioco, all’incontro, al trapasso delle nozioni e la possibilità di poter condividere esperienze, i nostri ragazzi hanno la possibilità di crescere in un ambiente sano! Come Capo mi gratifica servire l’Associazione per far sì che tanti giovani si appassionino al gioco dello Scouting e possano formarsi nel carattere e nelle abilità pratiche personali.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Dal triennio mi aspetto che l’Associazione rimanga al passo con le sfide che ci impone la società contemporanea e di saperle integrare nel nostro spirito Scout, mantenendo saldi i nostri valori e principi, in accordo con la Chiesa. Anche diversi eventi importanti ci attendono: il Giubileo, il nostro 50mo compleanno e l’Eurojamoboree: sarà bello se ogni ragazzo si porterà dietro un bel ricordo legato ad ognuno di essi.

Presentazione del Commissariato Nazionale 2025-2027

Il Commissariato Nazionale è composto dai Commissari Generali e i loro eventuali Vice, l'Assistente Generale, i Commissari e gli Assistenti Nazionali alle varie Branche, i Commissari Regionali e Vice. Di seguito presentiamo i Commissari Nazionali alle Branche e i Commissari Regionali e le Vice Commissarie Regionali.



MARTA GABRYEL • COMMISSARIA NAZIONALE COCCINELLE

Gruppo: Roma 12
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



Cosa amo di più dello Scautismo?

L'inclusione della Famiglia Felice che si crea già a partire dai più piccoli, gli occhi di chi attende l'arrivo dei nuovi e allarga il cuore perché c'è posto per tutti. Il pensiero profondo anche dietro al gioco più semplice, che spesso cela motivazioni, obiettivi, tempo e preparazione. Il contatto con il Creato e scoprire che in realtà anche con poco si può fare moltissimo. L'essere fratelli e sorelle con gli altri Scout d'Europa, vicini o lontani, consapevoli di essere in molti a vivere fino in fondo gli stessi ideali.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

La Gioia di poter Servire per costruire insieme alla Pattuglia Nazionale qualcosa di bello e concreto per le Capo e per le Coccinelle. Il sostegno reciproco, apertura e confronto per arrivare dove c'è più bisogno di una mano. Momenti di formazione, vivendo esperienze di fede e approfondendo la Spiritualità della Branca Coccinelle, per poter testimoniare ogni giorno il nostro "Eccomi".



DOMENICO MANDALÀ • COMMISSARIO NAZIONALE LUPETTI

Gruppo: Palermo 4
Distretto: Palermo Ovest
Regione: Sud



Cosa amo di più dello Scautismo?

In quanto nuovo Akela d'Italia vi sembrerà banale ed esagerato quello che dirò, ma non lo è. Ciò che amo di più dello Scautismo sono i Lupetti, perché li considero la linfa vitale del mio essere Scout. Sono entrato in questo mondo fantastico, che è il gioco dello Scautismo, nel lontano 1977 e nel momento in cui ho iniziato a svolgere servizio in Branco, all'età di 17 anni, non l'ho più abbandonato nonostante i vari incarichi associativi. Sono e sarò sempre orgoglioso di dire, a chiunque, che sono un Aiuto Capo Branco o Akela, prima di far sapere gli altri eventuali servizi che svolgo all'interno dell'Associazione.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Al momento, per essere sincero, non saprei. Mi auguro di riuscire a trasmettere a tutti i Vecchi Lupi d'Italia, e di conseguenza a tutti i Lupetti, i valori pedagogici del Lupettismo. Quei valori ben raffigurati nel nostro treppiede: Gioco-Giungla-Tecnica, treppiede tenuto ben saldo dalla Famiglia Felice; quest'ultima è fondamentale affinché il tutto possa svolgersi al meglio, e per ben funzionare dobbiamo essere in grazia di Dio. Una grazia che deve partire da tutti i Vecchi Lupi, cominciando da quelli che fanno parte della Pattuglia Nazionale, per arrivare al più piccolo dei nostri Cuccioli, in quanto Noi Siamo Famiglia Felice.



**LAURA ANNI** • COMMISSARIA NAZIONALE GUIDE

Gruppo: Vicenza 12
Distretto: Padova
Regione: Nord



Cosa amo di più dello Scautismo?

Credo moltissimo nell'affermazione "la strada, se condivisa, è meno faticosa" e ritengo che tutta la vita, se condivisa con gli altri, possa essere più facile da affrontare. Lo Scautismo ha l'innata capacità di farti incontrare i compagni di strada che, ridendo o portando il tuo peso, ti rendono il percorso meno difficile. Un grande amico che ho trovato lungo la mia strada scout, e che mai più mi lascia sola, è Dio e di questo dovrò sempre ringraziare gli scout per avermi fatto riconoscere chi stava camminando al mio fianco. Dello Scautismo amo il contatto con la natura e l'insegnamento che con le cose essenziali si può vivere benissimo.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Vorrei far vivere esperienze forti di incontro con gli altri e con la Parola. Oggi le ragazze sono chiuse a guardare un monitor. Mi piacerebbe, con le proposte di Branca, far alzare il loro sguardo e farle incontrare tra loro nella semplicità della nostra Avventura. Per far questo vorrei sfruttare sempre di più il sistema di Squadriglia, dove le ragazze si rendono responsabili tra di loro, e dove si renderanno conto che solo insieme si ottengono risultati. Vorrei riuscire ad accompagnare le Incaricate di Distretto e le Capo Riparto nel loro servizio fornendo gli strumenti utili ed essendo disponibile all'ascolto.

**FRANCESCO BRUNORI** • COMMISSARIO NAZIONALE ESPLORATORI

Gruppo: Calcinelli 1
Distretto: Pesaro-Romagna
Regione: Est



Cosa amo di più dello Scautismo?

Ciò che amo dello Scautismo è il forte senso di comunità e collaborazione che si crea tra le persone: vivere relazioni basate sulla fiducia e sul sostegno reciproco, favorendo un ambiente dove ognuno possa crescere e imparare. Lo Scautismo, inoltre, mette ogni giorno alla prova le nostre capacità nell'organizzare attività in modo efficiente, pianificando obiettivi e suddividendo i compiti, insegnando a gestire il tempo e a lavorare insieme per raggiungere un fine comune.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Nel prossimo triennio mi aspetto di creare nuovi legami con le persone con cui condividerò un pezzo di strada. Spero di vivere esperienze significative che mi diano occasione di imparare cose nuove. Desidero cogliere ogni opportunità per crescere, imparare dalla comunità e contribuire a creare un ambiente dove ognuno possa svilupparsi e dare il meglio di sé.



**CECILIA CARETTI** • COMMISSARIA NAZIONALE SCOLTE

Gruppo: Roma 4
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



Cosa amo di più dello Scautismo?

Dello Scautismo amo le relazioni che mi ha permesso di intessere, conoscendo persone che nel tempo sono diventate sorelle e fratelli di vita; amo il fatto che grazie ad esso ho scoperto e sviluppato i miei talenti, e che mi ha messo davanti ai miei limiti, dandomi anche gli strumenti e le opportunità per superarli. Amo le occasioni in cui mi permette di servire il mio prossimo, ricordandomi quanto è bello uscire da noi stessi e dai nostri comfort. Ma soprattutto amo lo Scautismo perché grazie ad esso ho incontrato Gesù...e da quel momento la mia vita è cambiata!

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Da questo triennio mi aspetto di consolidare ancora di più l'unione e la collaborazione all'interno della nostra Pattuglia Nazionale, di crescere insieme e così dare il meglio per le nostre Capo Fuoco. Tante sfide ci aspettano, ma se ognuna lascerà risplendere la propria scintilla e la unirà a quella delle altre, avremo un fuoco che arderà con una fiamma viva! Ho inoltre il profondo desiderio che ogni Capo Fuoco scopra la bellezza che c'è nel suo servizio, del tesoro immenso che ha tra le mani, e che in questo non si senta mai sola!

**ALESSANDRO GALANTIN** • COMMISSARIO NAZIONALE ROVER

Gruppo: Polpet 1
Distretto: Belluno Trentino
Regione: Nord



Cosa amo di più dello Scautismo?

Istintivamente direi "l'odore di quel fuoco..."; il rumore della pioggia sulla tendina; potersi lavare in un torrente dopo una lunga camminata; il pasto semplice ma curato, preparato e goduto con i fratelli all'ombra di una roccia, o di un albero! Ecco, in effetti forse la cosa che amo di più è la bellezza della profondità delle relazioni che si creano in questo grande gioco. Anzi no: la cosa che amo di più è questa sua incredibile poliedricità; la straordinaria efficacia con cui, attraverso pochi semplici strumenti, da più di 100 anni si formano donne e uomini di carattere!

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Mi aspetto una meta lontana e una strada non troppo facile (considerando entrambe come dei buoni auspici!); una strada da percorrere insieme a fratelli e sorelle che credono negli stessi ideali e che sono preparati e competenti per rivisitare ed aggiornare un gioco che ci è stato tramandato e con il quale, ne siamo convinti, possiamo contribuire a lasciare il mondo un poco migliore di come lo abbiamo trovato!




GIULIANO FURLANETTO • COMMISSARIO REGIONE NORD

Gruppo: Treviso 7
Distretto: Treviso Ovest
Regione: Nord


Cosa amo di più dello Scouting?

La semplicità della proposta che mira a formare, di ogni singola ragazza e ogni singolo ragazzo, la personalità (nel senso più alto e ampio del termine), all'interno di un piccolo gruppo, nella Natura.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Che possiamo tutti insieme riscoprire l'arte del canto come strumento educativo. Ascoltare chi ci sta vicino, osservare chi dirige il coro, cantare con la stessa intonazione, mantenendo il medesimo ritmo, utilizzando la medesima dinamica, amalgamando la nostra presenza all'interno del gruppo senza nascondersi o sovrastare, bensì sostenendo chi ha meno voce. Ma guarda che bella metafora per descrivere un'Associazione che cammina insieme!


MICHELA BERTONI • VICE COMMISSARIA REGIONE NORD

Gruppo: Udine 1
Distretto: Friuli Venezia Giulia
Regione: Nord


Cosa amo di più dello Scouting?

Amo quella incredibile capacità che ha di farti vincere la pigrizia senza che neanche te ne accorgi; quelle continue sfide (a te stessa) che ti pone in ogni momento ad apprendere, a metterti in gioco, a cercare soluzioni, a vincere paure e a ricominciare alzando sempre il tuo zaino. E sono tutti paradossi, se pensiamo che la maggior parte delle persone che hanno pregiudizi nei confronti di questo metodo educativo lo bollano come inutile, sorpassato e vecchio!

Cosa mi aspetto da questo triennio?

La regola che mi sono data è "non farti aspettative serrate, non cercare di programmare tutto" per cui non voglio partire con uno zaino colmo di aspettative fino all'orlo... per mantenere lo spazio per ciò che deve ancora venire, per le persone da incontrare e le cose da scoprire. L'obiettivo personalissimo è, citando il buon A. D'Avenia, trasformare ciò che mi è capitato – la chiamata a questo servizio – in scelta, ciò che mi è dato in desiderio, e la strada in meta. Condivido con voi perché ho detto sì a questo servizio, che era abbastanza lontano dai miei progetti del triennio: perché durante l'Assemblea Generale ho respirato dai giovani Capi presenti tanta energia, ho visto giovani non disponibili ad accontentarsi di risposte vaghe, e men che meno rassegnati a vivere "passioni tristi".


ALESSANDRO TOSCHI • COMMISSARIO REGIONE OVEST

Gruppo: Velletri 1
Distretto: Lazio Sud
Regione: Ovest


Cosa amo di più dello Scouting?

Cose che amo maggiormente dello Scouting: la capacità di trovarsi sin da subito in un ambiente familiare ed il valore che assume nella vita di tutti i giorni l'aver vissuto l'esperienza scout.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Mi auguro, nel solco di quanto di buono seminato dal Commissariato Nazionale nel passato triennio, che si possa dare spazio alla riscoperta della Fede ed al tema dello sviluppo. E voi, cosa vi aspettate?


MARIA CRISTINA VESPA • VICE COMMISSARIA REGIONE OVEST

Gruppo: Roma 68
Distretto: Roma Sud
Regione: Ovest


Cosa amo di più dello Scouting?

L'integralità alla base del Metodo scout che ne fa un geniale e sempre attuale sistema educativo, finalizzato allo sviluppo della persona nella sua ricca complessità, favorendo l'evolversi della sua unicità e della sua specifica vocazione, nell'incremento delle potenzialità e capacità personali.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Porre al centro la relazione, intesa come strumento ma anche come fine. Relazione con Dio, senza il quale nulla possiamo; relazione di cura attenta ed amorevole verso ogni singola persona affidata; relazione di custodia verso il Creato, casa comune che ci ospita.



**ANTONINO MARGIOTTA** • COMMISSARIO REGIONE SUD

Gruppo: Mazara 2
Distretto: Palermo Ovest
Regione: Sud

**Cosa amo di più dello Scouting?**

Quando B.-P. nel suo ultimo messaggio ci invita a lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato, era convinto nella possibilità dei mezzi dello Scouting, impegnando ciascuno di noi a migliorarsi per adempiere a tale mandato. Obiettivi impegnativi, raggiungibili con mezzi semplici, questo è quello che più amo dello Scouting.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Aiutare a far credere in sé stessi sempre più giovani, così da superare quei vincoli che allontanano dal vivere in una società dove è possibile, con il confronto, trovare quell'armonia che ci fa ricercatori di speranza.

**PATRIZIA INGRASSIA** • VICE COMMISSARIA REGIONE SUD

Gruppo: Misilmeri 1
Distretto: Palermo Est
Regione: Sud

**Cosa amo di più dello Scouting?**

La semplicità, il contatto con la natura, il saper essere utili agli altri e il sapersi donare senza aspettarsi altra ricompensa.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Che il Servizio di tutti noi Capi abbia come obiettivo finale i ragazzi che il buon Dio ci affida e che vivano, attraverso il nostro esempio, i veri valori della vita ma soprattutto imparino a vedere anche dal punto di vista dell'altro.



**GIANCARLO CASCIOLI** • COMMISSARIO REGIONE EST

Gruppo: Fano 1
Distretto: Pesaro-Romagna
Regione: Est

**Cosa amo di più dello Scautismo?**

Lo Scautismo è uno dei pochissimi metodi educativi che costringe il ragazzo a prendere in mano la sua vita, ad avere consapevolezza di quello che fa; lo porta a pensare anche agli altri ed a non essere autocentrato, a sapere sempre dov'è, sia proprio fisicamente che a livello di scelte personali e opinioni. Lo invita inoltre a ragionare sull'esistenza di un Altro, in primis in maniera implicita attraverso la natura, ma successivamente anche esplicitamente nell'esecuzione del suo Servizio.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Più che dire cosa mi aspetto io, direi che dovremmo chiederci cosa si aspettano i nostri ragazzi dal Consiglio/Direttivo/Commissariato, chiamati a guidare l'Associazione in questo triennio. All'attività di ascolto sinodale che è stata lanciata alla fine del triennio precedente, i nostri Capi hanno risposto in maniera entusiasta e massivamente. Ci hanno chiaramente indicato i temi su cui pregare, riflettere, decidere. Mi aspetto che, con l'aiuto del Signore, riusciamo a dare loro risposte motivate, consapevoli, centrate. Per il bene loro e dell'Associazione tutta.

**VALENTINA PISCIELLA** • VICE COMMISSARIA REGIONE EST

Gruppo: Montesilvano 1
Distretto: Abruzzo-Molise
Regione: Est

**Cosa amo di più dello Scautismo?**

“Se tu domandi perché sono Guida, ti dirò: perché non posso fare altrimenti. Sono stata conquistata dai loro occhi limpidi e dal loro modo di stringere forte la mano. E poi dalla loro lealtà; dalla semplicità dei loro rapporti. Da quel modo di andarsene a vivere all'aperto, di amare la natura, di amare il prossimo più di sé stesse e di aiutarlo con le proprie forze, giorno dopo giorno, ciascuna come meglio può.” Dal libro di Lezard.

...queste parole racchiudono cosa amo di più dello Scautismo.

Cosa mi aspetto da questo triennio?

Costruire e custodire. Raccogliere le sfide educative del nostro tempo, che ogni nuova generazione porta con sé, cogliendo in ogni sfida una opportunità di crescita e di confronto, che ci aiuti a rafforzare gli ideali della nostra Associazione e a camminare lungo la Strada da Lui tracciata.

Consiglieri Nazionali in ordine alfabetico**STEFANO ACAMPORA**

Gruppo: Salerno 1
Distretto: Campania
Regione: Ovest

**PIETRO ANTONUCCI**

Gruppo: Firenze 26
Distretto: Toscana
Regione: Ovest

**LUCIA ARCALENI**

Gruppo: Chiaravalle 1
Distretto: Ancona
Regione: Est

**SILVIA BACCHIOCCHI**

Gruppo: Fano 1
Distretto: Pesaro-Emila
Regione: Est

**MARCO BERTOLDI**

Gruppo: Udine 1
Distretto: Friuli V.G.
Regione: Nord

**PAOLO BRAMINI**

Gruppo: Roma 12
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest





CRISTINA BREDÀ

Gruppo: Treviso 20
Distretto: Treviso Est
Regione: Nord



FRANCO CALDATO

Gruppo: Treviso 20
Distretto: Treviso Est
Regione: Nord



DARIO CAMOL

Gruppo: Roma 13
Distretto: Roma Sud
Regione: Ovest



CRISTIANA CANNISTRÀ

Gruppo: Ragusa 3
Distretto: Sicilia Orientale
Regione: Sud



MANUELA EVANGELISTI

Gruppo: Pergine 1
Distretto: Belluno Trentino A.A.
Regione: Nord



MARILINDA FANTI

Gruppo: Treviso 1
Distretto: Treviso Ovest
Regione: Nord



MIRKO FRANZOSO

Gruppo: Padova 13
Distretto: Padova
Regione: Nord



ALESSANDRO GALANTIN

Gruppo: Polpet 1
Distretto: Belluno Trentino A.A.
Regione: Nord



ANDREA GALEANDRO

Gruppo: Induno Olona 1
Distretto: Lombardia Ovest
Regione: Nord



MARIA ROSARIA IMPEROLI

Gruppo: Paliano 1
Distretto: Frosinone
Regione: Ovest



MARCO LEOPARDI

Gruppo: L'Aquila 2
Distretto: Abruzzo Molise
Regione: Est



MARISA LICURSI

Gruppo: Roma 5
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest





DOMENICO MANDALÀ

Gruppo: Palermo 4
Distretto: Palermo Ovest
Regione: Sud



FILIPPO NERI

Gruppo: Reggio Calabria 1
Distretto: Calabria
Regione: Sud



FRANCESCO PALLOCCA

Gruppo: Velletri 2
Distretto: Lazio Sud
Regione: Ovest



SALVATORE PEDONE

Gruppo: Misilmeri 1
Distretto: Palermo Est
Regione: Sud



VALENTINA PISCELLA

Gruppo: Montesilvano 1
Distretto: Abruzzo Molise
Regione: Est



POLITO LORENZO

Gruppo: Roma 2
Distretto: Roma Est
Regione: Ovest



EMANUELE PORCACCHIA

Gruppo: Roma 17
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



MARIO SCARANO

Gruppo: Foggia 2
Distretto: Puglia
Regione: Est



VALENTINA SERRAO

Gruppo: Lucinico 1
Distretto: Friuli V.G.
Regione: Nord



ANDREA STABILE

Gruppo: Roma 1
Distretto: Roma Est
Regione: Ovest



ANDREA TIZIAN

Gruppo: Trevignano 1
Distretto: Treviso Nord
Regione: Nord



PIER MARCO TRULLI

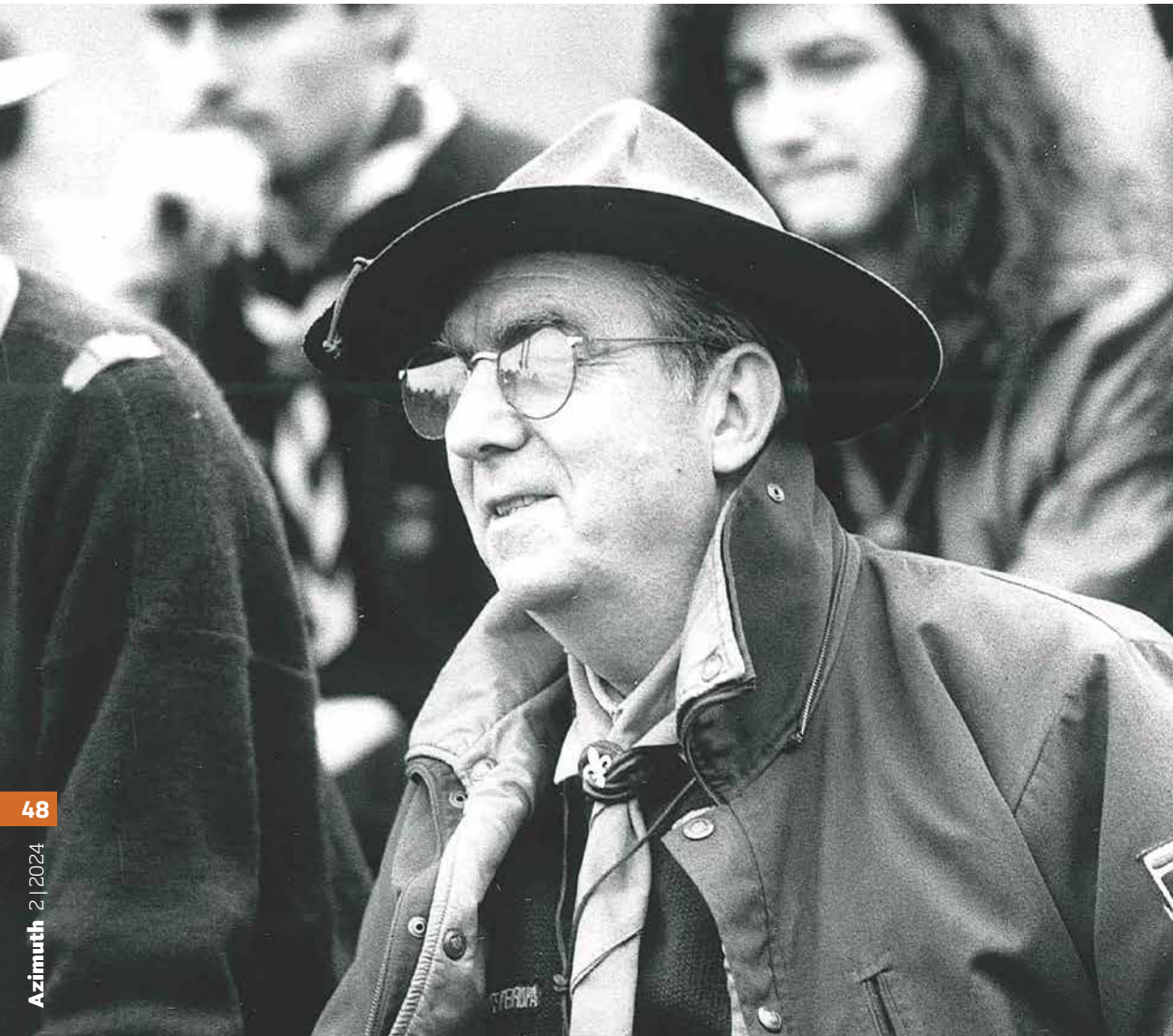
Gruppo: Roma 15
Distretto: Roma Ovest
Regione: Ovest



Piergiorgio Mingo: un gigante dello Scautismo

Nel marzo scorso è tornato alla casa del Signore Piergiorgio Mingo. Formatosi nell'ASCI, è stato tra i fondatori dell'Associazione alla quale ha aderito con il suo Gruppo, lo Jesi 1, fin da subito, nel 1976. Commissario Regionale delle Marche dal 1979 al 1991, ha curato lo sviluppo dello Scautismo nella sua Regione attraverso la promozione di molte Squadriglie Libere di Esploratori e Guide che sono diventate oggi

dei solidi Gruppi scout. Lupettista, ha fatto parte della Pattuglia Nazionale ed era anche un appassionato radio-amatore scout. Dal 1991 al 2006 si è dedicato con passione ed entusiasmo alla formazione dell'Associazione degli Scout d'Europa in Romania, per la quale ha curato con perizia lo svolgimento di tanti Campi Scuola e la traduzione dei testi fondamentali, promuovendo anche gemellaggi tra Unità italiane e rumene.



Riportiamo qui di seguito la bella testimonianza di Carla Barocci in ricordo di Piergiorgio, letta durante la cerimonia del suo funerale.

“Questo momento è arrivato, sapevamo che sarebbe arrivato, non per questo è meno triste e doloroso.

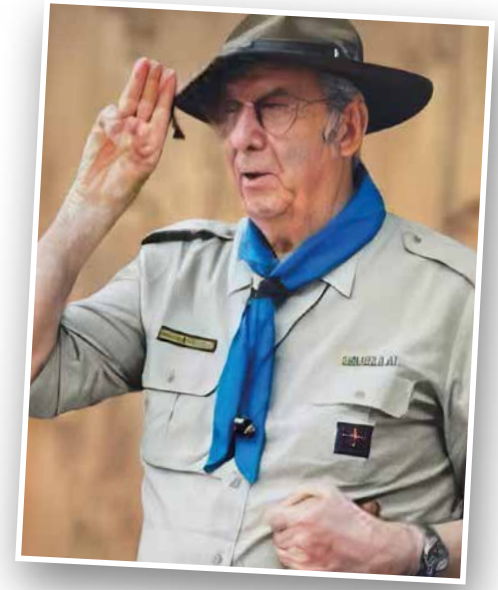
Il mondo di Piergiorgio siamo tutti noi presenti e non: la famiglia della vita e la famiglia scout... qui insieme a ricordare quello che ha rappresentato per ciascuno di noi.

Ognuno nel proprio cuore custodisce la sua parte, i suoi ricordi, i doni ricevuti dall'incontro con un gigante come Piergiorgio: Padre nell'Ideale: un ideale vissuto con profonda dedizione, tale da riempire ogni anima. Testimone forte e credibile di una Fede proclamata con una profondità intensa. Capo Scout, di uno Scautismo sentito fin dentro alla pelle e fino al profondo del suo cuore in perfetto Stile scout.

Penso di non sbagliare se definisco Piergiorgio uno dei padri costituenti della nostra amata Associazione Scout d'Europa.

Tanti di noi hanno avuto modo di ascoltare le sue testimonianze. In particolare vorrei ora ricordare tra i suoi tanti racconti, quello che fu forse il suo primo incontro con lo Scautismo: quando ancora adolescente fu chiamato da alcuni adulti attorno a questo altare, nell'immediato dopoguerra, dove si è trovato a vivere in prima persona un momento storico, solenne e commovente. Adulti che estraevano, da sotto questo stesso altare, emblemi scout, bandiere e distintivi, veri e propri cimeli, che erano stati nascosti molti anni prima e che rivedevano la luce dopo tanto tempo.

Lui non capiva bene, vista la sua giovane età, ma in quel momento stavano ridando vita allo Scautismo che le leggi fasciste avevano



soppresso. L'intensità e la solennità di quel momento, la commozione di quegli adulti, hanno segnato Piergiorgio che, da allora, ha intrapreso la vita scout fino a divenire quello che molti di noi hanno poi conosciuto: l'Avventura, la vita all'aria aperta, la Fede, l'educazione e la formazione dei giovani, quella che lui definiva Pedagogia del metodo, e che lo fecero divenire servo instancabile di Cristo.

Se tanti di noi possono dire di aver vissuto esperienze di vita indimenticabili nello Scautismo, lo dobbiamo alla sua tenacia, al suo entusiasmo e alla sua profonda coerenza.

Grazie Piergiorgio, e grazie Ada, che con umiltà, con determinazione ed in punta di piedi lo hai sostenuto in questo cammino, pur se faticoso. Sei

stata i suoi occhi, la sua spalla, la sua guida, colei che gli ha permesso di arrivare al cuore di tanti. Pierfrancesco, Roberto, perdonateci se a causa di questo Scautismo a volte è stato sottratto del tempo a voi figli... non sempre si comprendono i giganti... ma vostro padre

***L'Avventura, la vita
all'aria aperta, la
Fede, l'educazione
e la formazione dei
giovani, quella che lui
definiva Pedagogia
del metodo***



è stato Padre per una moltitudine di giovani, e vi ringraziamo per averlo in qualche modo condiviso.

Se molti sono qui, a servizio di una vita spesa nell'ideale scout è perché qualcuno prima di noi ha lasciato una traccia, e quella di Piergiorgio è un solco profondo dove ognuno di noi può ritrovarsi e mettere lo scarpone.

Non so voi, ma per me ogni momento e ogni incontro che ho avuto con lui, sono state Perle Preziose che rimarranno impresse e custodite per sempre nel profondo del mio cuore. Come B.-P. anche Piergiorgio ha avuto la sua seconda vita scout: come missionario, quando ha portato l'ideale dello Scautismo oltre i confini, fino in Romania,

per farci vivere un'Avventura immensa. Oggi mi sembra un po' più povero e piccolo questo mondo, ma per la legge del contrappasso un po' più ricco il cielo... C'è una stella in più che brilla accanto a nostro Signore. Pier-

giorgio: stella luminosa che è andata a crescere la schiera dei Santi. Lo immaginiamo vicino a Don Gianni, Don Giorgio, Padre Ivan e tanti altri come lui a condividere i campi del cielo.

Al cadere di questa giornata bene spesa fu per Te questa vita, accogli la Signore come

uno dei beni più preziosi e tienilo accanto a Te come stella luminosa... tra i bivacchi dei Beati stretti attorno a te. La stella, anche se non fosse la più bella, purché sia vicina a Te."

**ha curato lo sviluppo
dello Scautismo
nella sua Regione
attraverso la
promozione di molte
Squadriglie Libere**



In memoria di Franco Biagetti

FILIPPO M. LEONARDI Capo Gruppo Urbania 1 |

Urbania, 29 marzo 2024

Improvvisamente ci ha lasciato, all'età di 78 anni, Franco Biagetti, detto Frenk.

Nel 1984, memore della sua esperienza giovanile nell'ASCI, Franco ebbe l'idea di riaprire un Gruppo Scout FSE in Urbania (PU), che proprio quest'anno festeggerà il quarantennale, il quale verrà dedicato alla sua memoria. Se n'è andato a poche ore di distanza da Piergiorgio Mingo, suo vecchio amico, e ci piace pensare che insieme abbiano voluto percorrere l'ultimo tratto del sentiero fino alla casa del Padre.

Nella cattedrale di Urbania lo hanno salutato con grande commozione i suoi ragazzi, ormai adulti, con gli Scout, i familiari, i parenti, gli amici e i rappresentanti della comunità.

In un libretto del 1990, dove si faceva un primo bilancio dell'attività svolta dal Gruppo Scout, ritroviamo una riflessione di Franco che oggi possiamo prendere quasi come un testamento spirituale:

"Il comportamento dei giovani è quasi sempre il risultato di ciò che noi adulti abbiamo saputo dare.

Se non ci accorgiamo di ciò, sarà ben difficile pretendere che gli aspetti negativi della nostra società possano risolversi facilmente: egoismo, edonismo, mancanza dei valori fondamentali dell'uomo, per capire il perché della gratuità del donare agli altri, non in denaro, ma in disponibilità totale. È solo scoprendo la gioia genuina che un gruppo di ragazzi può darti che si ha la forza



di rompere con la routine monotona del nostro quieto vivere. La parola magica, capace di rovesciare ogni nostra radicata mentalità è "servizio": scoprire cioè la gioia di dare senza aspettarsi nulla.

L'auspicio che faccio, è che questa rinnovata realtà dello Scautismo in Urbania

sia portatrice di un modo di essere diverso: ragazzi, adulti e famiglie; sforzandoci quindi di uscire dalla nostra pigrizia e dai nostri inutili affanni, per stendere la mano a chi ce la chiede e cercando di vivere la vita con seria allegria".





a cura di **Massimiliano Urbani**
Segreteria Nazionale FSE
segreteria@fse.it



ATTI UFFICIALI

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 15 marzo 2024 ha nominato:

- **Aiuto Capo Campo F.C. Branca Lupetti (ACC):** Stefano Acampora (Salerno 1); Mirko Alonzi (Pontinia 1).
- **Aiuto Capo Campo F.C. Branca Scolte (ACC):** Fabiola Amore (Palermo 8).
- **Capo Cerchio:** Paolini Ester (Senigallia 1); Nicolosi Giuseppina (Paternò 7); Di Raffaele Irene (Palermo 8); Pradissitto Valeria (Frosinone 1); De Vallier Anna (Treviso 1); Bovo Giulia (Este 1); Boito Elena (Polpet 1); Castaldo Manuela (Bari 1).
- **Capo Riparto Guide:** Quercia Sara Elisa (Foggia 1); Vendramin Serena (Ponzano Veneto 1); Danieli Iliara (Marcellina 1); Desantis Chiara (Cerignola 3); Tufo Miriana (Cerignola 2); Maizzi Francesca (Foggia 2); Romano Miriam (Bari 1); Febbranetti Federica (Foggia 3).
- **Capo Fuoco:** Rossi Alessandra (Pescara 3).
- **Capo Branco:** Menchetti Daniele (Pescara 3); Pagano Massimo Maria (San Cataldo 1); Alcamo Federico (Roma 3); Meneghini Oscar (Udine 1).
- **Capo Riparto Esploratori:** Pizzolon Damiano (Ponzano Veneto 1); Liotta Francesco Giovanni (Palermo 8); Valenti Leonardo (Palermo 8).

Il Consiglio ha infine autorizzato il cambio di denominazione del Distretto Pesaro – Emilia Romagna che diventa *Distretto Pesaro – Romagna*.

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 30 marzo 2024 ha nominato:

- **Aiuto Capo Campo F.C. Branca Guide (ACC):** Carla Noto (Palermo 8).
- **Aiuto Capo Campo F.C. Branca Rover (ACC):** Simone Augusto Oliviero (Monteporzio 1); Franco Caldato (Treviso 20).
- **Capo Cerchio:** Boito Laura (Polpet 1); Stefani Stefania (Ponzano Veneto 1); Bova Donatella (Busnago 1); Fracassi Alessandra (Monteporzio 1); Morandi Chiara (Mortara 1); Dal Poz Maria Letizia (Polpet 1); Ciardi Valentina (Frosinone 3); Lofani Angelica (Roma 15); Vianello Roberta (Meolo 1); Oluwole Sharon Funyinoluwa (Montemarciano 1); Angiola Cecilia Maria (Jesi 1).
- **Capo Riparto Guide:** Infarinato Nancy (Catania 3); Como Aureliana (Spoltore 1); Bressan Alice (Lucinico 1); Lugoboni Silvia (Pergine 1); Spaliviero Greta (Vicenza 12); D'Astolfo Marzia (Roma 68); Perro-ne Airya (Battipaglia 7).

- **Capo Fuoco:** Vassallo Emma (Reggio Calabria 3); Di Luzio Gaia (Spoltore 1); Mussinelli Roberta (Busnago 1).
- **Capo Branco:** Pezzarossa Paolo (Reggio Calabria 11); Dal Bello Davide (Este 1); Defilippis Raffaele (Cerignola 3); Stilo Luigi (Reggio Calabria 6); Fiori Alessandro (Induno Olona 1); Pettinella Federico (Spoltore 2); Gializzo Riccardo (Vigogna 1).
- **Capo Riparto Esploratori:** Scopelliti Rocco (Delianuova 1); Ferrante Stefano Aniello (Foggia 1); Barbaro Nicolò (Treviso 7); Fontana Fabio (Lucinico 1); Ferla Orazio (Palermo 12); Fiorini Francesco (Frosinone 3).
- **Capo Clan:** Panzera Giovanni (Catania 1); Salvador Federico (Ponzano Veneto 1); Lodi Marco (Induno Olona 1); Trucchio Luigi (Pomezia 2); Levorin Alberto (Padova 4).

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 15 aprile 2024 ha nominato:

- **Capo Branco:** Tani Giovanni Maria (Viterbo 1); Petrucci Christian (Roma 11).

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 10 giugno 2024 ha nominato:

- **Aiuto Capo Campo F.C. Branca Scolte (ACC):** Mari-sa Licursi (Roma 5).
- **Capo Cerchio:** Venier Emma (Follina 1); Di Francesco Valentina (Pescara 2); Schiavoni Viola (Udine 1); Goffredo Eleonora (Foggia 3).

- **Capo Branco:** Ferretti Giovanni (Perugia 1); Cuzzo Tommaso (Roma 46).
- **Capo Riparto Esploratori:** Pipoli Giuseppe (Foggia 2).

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del **9 luglio 2024** ha autorizzato e registrato il Gruppo: FSE Pomezia 2 *S. Bonifacio*

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 2 agosto 2024 ha nominato:

- **Commissaria Nazionale Coccinelle:** Marta Anna Gabryel (Roma 12)
- **Commissaria Nazionale Guide:** Laura Anni (Vicenza 12)
- **Commissaria Nazionale Scolte:** Cecilia Caretti (Roma 4)
- **Commissario Nazionale Lupetti:** Domenico Mandalà (Palermo 4)
- **Commissario Nazionale Esploratori:** Francesco Brunori (Calcinelli 1)
- **Commissario Nazionale Rover:** Alessandro Galantini (Polpet 1)
- **Commissario Regionale Nord:** Giuliano Furlanetto (Treviso 7)
- **Commissario Regionale Est:** Giancarlo Cascioli (Fano 1)
- **Commissario Regionale Ovest:** Alessandro Toschi (Velletri 1)
- **Commissario Regionale Sud:** Antonino Margiotta (Mazara 2)



A seguito della sua nomina a Commissario Nazionale Lupetti, Domenico Mandalà ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Tesoriere. Le funzioni del Tesoriere sono state temporaneamente assunte, fino alla prossima riunione del Consiglio Nazionale, dal Presidente e dal Segretario Generale.

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 27 agosto 2024 ha nominato:

- Vice Commissaria Regionale Nord: Michela Bertoni (Udine 1)
- Vice Commissaria Regionale Est: Valentina Piscicella (Montesilvano 1)
- Vice Commissaria Regionale Ovest: Maria Cristina Vespa (Roma 68)
- Commissario di Distretto: Treviso Nord: Alessandro Marchetto (Trevignano 1)
- Commissario di Distretto Treviso Est: Michela Marino (Treviso 2)
- Commissario di Distretto Treviso Ovest: Chiara Cavallaro (Treviso 1)
- Commissario di Distretto Belluno Trentino AA: Andrea Macri (Polpet 1)
- Commissario di Distretto Ancona: Mauro Giacomini (Ancona 2)
- Commissario di Distretto Abruzzo – Molise: Massimiliano Dirodi (Montesilvano 1)
- Commissario di Distretto Calabria: Marco Ciciriello (Reggio Calabria 4)

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 17 settembre 2024 ha nominato:

- Vice Commissaria Nazionale Coccinelle: Elena Borgobello (Tarcento 1)
- Vice Commissaria Nazionale Guide: Lucia Arcaleni (Chiaravalle 1)

- Vice Commissaria Nazionale Scolte: Paola Giangreco (Palermo 6)
- Vice Commissaria Nazionale Scolte: Cristiana Canistrà (Ragusa 3)
- Vice Commissario Nazionale Rover: Emanuele Porcaccia (Roma 17)
- Vice Commissario Nazionale Rover: Simone Augusto Oliviero (Monteporzio 1)
- Commissario Distretto Campania: Daniele Caputo (Salerno 1)
- Commissario Distretto Bologna: Cecilia Braga (Comacchio 1)
- Vice Commissaria Distretto Treviso Nord: Marina Stolfi (Montebelluna 1)
- Vice Commissario Distretto Treviso Est: Livio Volpato (Treviso 20)
- Vice Commissario Distretto Treviso Ovest: Federico Salvador (Ponzano Veneto 1)
- Vice Commissaria Distretto Calabria: Caterina Martino (Reggio Calabria 10)
- Vice Commissaria Distretto Belluno – Trentino AA: Laura Bof (Polpet 1)
- Capo Cerchio: Banti Maria Regina (Valdera 1)
- Capo Riparto Guide: Calascibetta Antonia (Roma 11)

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 26 settembre 2024 ha nominato:

- Vice Commissario Nazionale Lupetti: Mirko Franzoso (Padova 13);
- Vice Commissario Nazionale Lupetti: Francesco Pinto (Roma 2);
- Vice Commissaria Distretto Abruzzo-Molise: Michela Rossi (Pescara 3).

NOMINE ASSISTENTI

- Il 26 aprile 2024, S. Ecc. Mons. Baldassare Reina, Vicegerente della Diocesi di Roma, ha nominato il Rev.do don Gnana Prakash Marlapati (Roma 3) Assistente Spirituale del Distretto Roma Sud per il prossimo triennio
- Il 5 giugno la Conferenza Episcopale Campana ha nominato il Rev.do don Pasquale Iannone (Battipaglia 7) Assistente Spirituale del Distretto Campania per il prossimo triennio.

CALENDARIO SCOUT 2025

Il "Calendario scout 2025" quest'anno ha per tema la lettera enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più complesse e urgenti del nostro tempo. Gli impatti ormai già visibili sono solo l'inizio di un processo che sta alterando profondamente gli equilibri del nostro pianeta. La gravità del cambiamento climatico risiede nel suo carattere sistemico e globale. Non conosce confini: colpisce paesi sviluppati e in via di sviluppo, anche se non allo stesso modo. Di fronte a una sfida così vasta e interconnessa, il Santo Padre con l'enciclica *Laudato si'*, da cui sono tratte le frasi che tematizzano ciascun mese di questo calendario, ci invita alla responsabilità, indicandoci l'importanza di un approccio olistico e integrale. Il Calendario scout è uno degli strumenti attraverso cui l'Associazione può farsi conoscere offrendo

di sé un'immagine sintetica ed accattivante. Per ciascun Gruppo, all'inizio del nuovo anno scout, è un **utilissimo mezzo di presentazione e di propaganda** nei più svariati ambienti. In casa di ogni socio sarà inoltre il modo per sentirsi ancor di più **partecipi e idealmente uniti alla vita dell'Associazione**. Non si può infine dimenticare che esso può offrire una **buona occasione di autofinanziamento**.

Anche quest'anno si svolge la tradizionale gara: ai Gruppi che più s'impegneranno nella diffusione del calendario scout, saranno assegnati **tre buoni acquisto della coop. "Scouting"**.

Le comunicazioni relative alle modalità di ordinazione e al pagamento sono state inviate, insieme ad una copia omaggio, a tutti i Capi Gruppo.





SOMMARIO

Editoriale

- 2** Si riparte: memoria di ciò che è stato e nuove vie da esplorare...
- 4** Messaggio del Santo Padre
- 5** Messaggio del Presidente della Repubblica
- 6** Sintesi Commissioni
- 12** Mozioni e raccomandazioni
- 21** Linee di indirizzo
- 26** La Partenza

- 29** Consiglio Direttivo
- 32** Commissariato Nazionale
- 43** Consiglieri Nazionali

Stelle custodi

- 48** Piergiorgio Mingo: un gigante dello Scouting
- 51** In memoria di Franco Biagetti

In bacheca

- 52** Atti ufficiali